



FESTEGGIATA L'AFRICA

di Sara Stulle

Dal 1970 il **Centro Internazionale di Fisica Teorica** di Trieste ha ospitato più di **10.000 scienziati visitatori dall'Africa**.

L 31 MAGGIO LICTP ha festeggiato l'Africa Day, giorno di celebrazione dell'anniversario di nascita dell'Organization of African Unity nel 1963, aprendo le porte al pubblico, invitando grandi ospiti internazionali e studenti delle scuole

superiori e sottolineando ancora una volta quali sono le necessità dell'Africa nel 2007, ma anche offrendo qualche assaggio di cultura africana ai visitatori.

Nel corso dell'iniziativa sono stati diversi gli ospiti di spicco, da Adama Dieng

(Sottosegretario Generale delle Nazioni Unite e Responsabile del Tribunale Penale Internazionale per il Ruanda), ad Armando Sanguini (Rappresentante personale per l'Africa del Primo Ministro, Ministro plenipotenziario e direttore ge-

Per gli studenti atmosfere africane, cucina tipica e musica

In occasione dell'Africa Day il Centro Internazionale di Fisica Teorica ha ospitato anche le classi delle scuole superiori che hanno voluto partecipare all'iniziativa e che hanno potuto vivere una totale immersione in un mondo completamente diverso per un'intera mattinata. Accolti nella sala conferenze, cuffie alle orecchie per poter ascoltare in italiano tutti gli interventi, i ragazzi hanno seguito con interesse i relatori raccontare prima delle problematiche attuali e poi dei progetti in corso.

Una gradita sorpresa nel lunch break ha permesso agli studenti di entrare in contatto veramente con la cultura africana di tutti i giorni: "a pranzo - ci racconta Annalisa Zucca, studentessa del Liceo Oberdan - ci sono stati offerti dei piatti tipici, una pasta particolare con verdure, i peperoni alla griglia e l'agnello con curry, peperoni e pinoli. L'atmosfera della giornata nel complesso è stata davvero molto piacevole, anche divertente...". Per la serata, infine, è stata prevista una conclusione con un concerto, a ritmo delle calde note della musica africana.

Foto by C. Pacorini.



nerale per i Paesi dell'Africa sub-sahariana al Ministero degli Affari esteri), oltre a numerosi esponenti dell'Onu e della comunità scientifica italiana e africana. Una giornata di porte aperte che ha voluto presentarsi come una continuazione della discussione del G8 Unesco Forum da poco concluso.

Abbiamo chiesto a Dag Harald Johannessen, Assistant Director del Centro, di spiegarci il ruolo assunto in questo contesto dall'Ictp. "Il nostro scopo non è quello di dare consigli all'Africa, né quello di passare un'altra risoluzione o di stabilire un ulteriore piano per lo sviluppo, bensì di supportare gli africani nella creazione di una capacità scientifica nel loro Paese. Come ha ricordato anche il direttore Katepalli Sreenivasan, è assolutamente necessario che si formi una conoscenza scientifica nel Terzo Mondo in modo da permettere a quei Paesi di utilizzare gli strumenti più appropriati per risolvere direttamente i loro problemi e prendere decisioni politiche, economiche e di sviluppo sostenibile, costituendo un gruppo di scienziati indigeni".

Non è solo l'impegno di una giorna-

"Il nostro scopo non è quello di dare consigli all'Africa, bensì di supportare gli africani nella creazione di una capacità scientifica nel loro Paese".



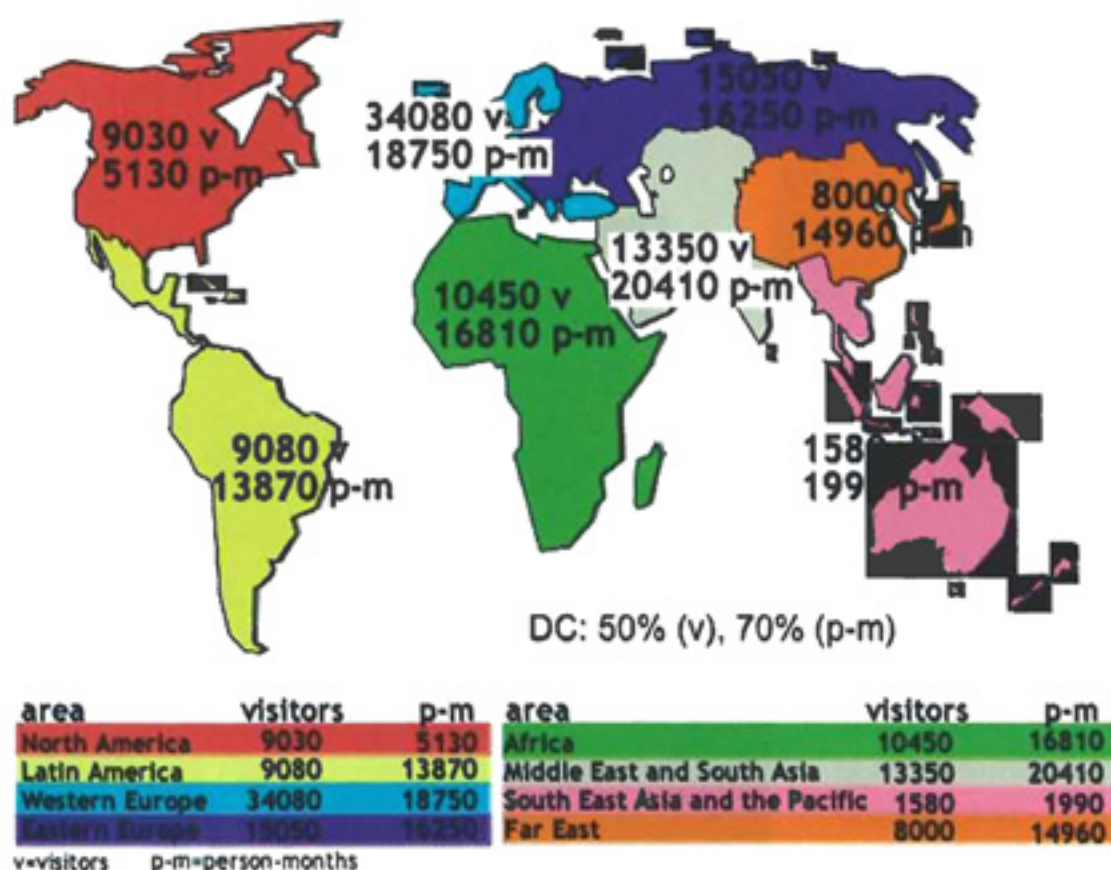
Cos'è l'African Union

Un emblema che è il simbolo delle speranze dell'Africa: le palme e il circolo verdi sono insieme segno di pace e di speranza, mentre il cerchio dorato simbolizza l'auspicato futuro brillante e di benessere. Infine, sette anelli rossi alla base dell'emblema a rappresentare la solidarietà africana e il sangue versato per la liberazione. Questo lo stemma dell'African Union. Il 25 maggio 1963 fu fondata la OAU, Organization of African Unity, con l'intento di sostenere e promuovere l'unità degli Stati africani. Come successore della OAU, che per quarant'anni è stata voce internazionale, nel 2001 nacque l'African Union, organizzazione di 53 Stati. Ogni anno a maggio, in onore e ricordo della nascita dell'OAU, viene celebrato in tutto il mondo l'Africa Day.



Foto by C. Pacorini.

ICTP VISITORS STATISTICS, 1970-2006



ICTP Public Information Office, February 2007

L'incremento dei visitatori fu voluto da Abdus Salam

Negli anni '70 Abdus Salam disse che la presenza degli africani al Centro poteva essere incrementata. "Dal 1970 ad oggi - commenta Johannessen - il Centro di Fisica Teorica ha ospitato più di 10.000 scienziati visitatori dall'Africa". Negli ultimi anni, inoltre, l'Ictp ha visto una notevole partecipazione ai suoi progetti da parte delle donne, da tutto il mondo. Ecco alcuni dati forniti dall'Ictp.

ta per l'Ictp, ma un lavoro costante di chi da anni incentiva e sostiene la comunità scientifica dell'Africa attivando progetti importanti in sede ed anche nei Paesi coinvolti. "Abbiamo molte attività in corso: abbiamo sei centri affiliati, una rete di collaborazione con otto realtà attive in Africa nei settori della fisica, della sismologia, della matematica, di fisica dell'energia e delle nanotecnologie ed abbiamo supportato attività esterne soprattutto nell'area sud-sahariana (24 nel 2003 e 28 nel 2004). Inoltre abbiamo organizzato programmi di visita al Centro per permettere il dialogo e la collaborazione, alcuni scienziati africani possono lavorare all'Ictp e per i giovani studenti c'è la possibilità di studiare qui per un anno. Infine sono stati organizzati anche corsi e scuole estive in Kenya, Uganda, Niger e Nigeria". ❖

... we are all Africans

